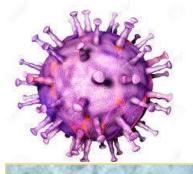


REGIONE ABRUZZO

Azienda ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti Dipartimento di Prevenzione - SERVIZI VETERINARI Direttore: Dott. Giuseppe Torzi

PESTE SUINA AFRICANA

Servizio di "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" (S.I.A.P.Z.)





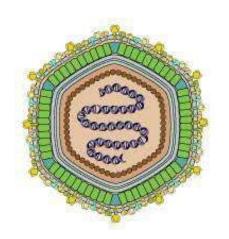
Particelle del virus della peste suina

Che cosa è la Peste Suina Africana?

- La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale emorragica che colpisce suini e cinghiali
- Malattia altamente contagiosa e spesso letale per gli animali (suidi)
- Non è, invece, trasmissibile agli esseri umani Non è una zoonosi

Le epidemie hanno pesanti ripercussioni economiche nei paesi colpiti:

- Ripercussioni sul patrimonio zootecnico suino (abbattimento obbligatorio degli animali malati e sospetti tali)
- Ripercussioni sul commercio comunitario ed internazionale di animali vivi e dei loro prodotti (è vietato commercializzare suini vivi e prodotti suinicoli).



La Peste Suina Africana

La Peste Suina Africana (PSA) è causata da un virus a DNA della **famiglia** *Asfaviridae*, **genere** *Asfivirus*

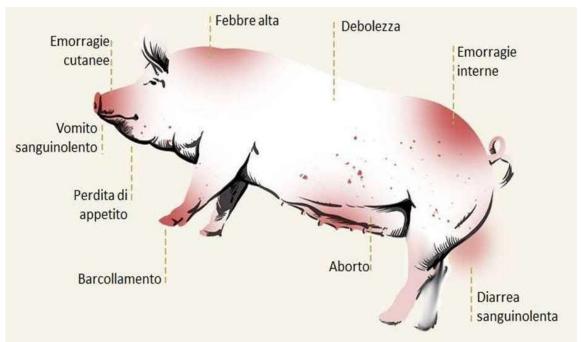
Incapace di stimolare la formazione di anticorpi neutralizzanti. Questa caratteristica rappresenta l'ostacolo più importante alla preparazione di un vaccino, che attualmente non è disponibile in commercio.

è un grosso virus <u>icosaedrico</u>, con <u>DNA</u> lineare a doppio filamento, contenente almeno 150 geni.

Sono stati identificati 22 genotipi circolanti nell'Africa dell'est e del sud. In Europa:

- Genotipo II circolante in Est Europa dal 2007
- Genotipo I Sardegna (solo in Italia)

SINTOMI



Gli animali che superano la malattia possono restare portatori del virus per circa un anno, giocando dunque un ruolo fondamentale per la persistenza del virus nelle aree endemiche e per la sua trasmissione.

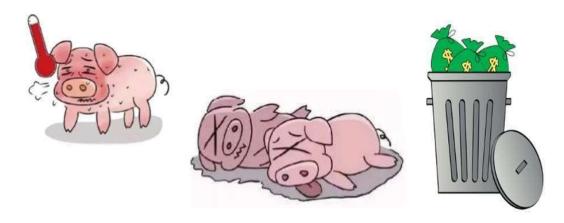


Cinghiali malati: riluttanti al movimento, tendono a nascondersi

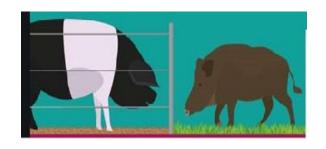
I ceppi più virulenti del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della PSA possono non mostrare i tipici segni clinici.

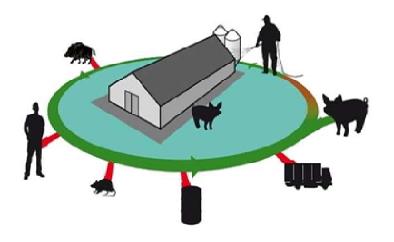
Perché la Peste Suina Africana è importante?

- Perché è una grave malattia dei suidi
- Perché ha un grosso impatto sulla suinicoltura
- Perché stravolge i mercati internazionali e compromette una importante fonte di proteine animali



Principali fattori di rischio





Allevamenti FAMILIARI

- Uso di rifiuti di cucina
- Possibilità di contaminazione di attrezzi e strutture
- Contatti con cinghiali
- Basso livello biosicurezza

Allevamenti COMMERCIALI

Basso livello biosicurezza





Persistenza del virus PSA

 Resiste ad ampi range di pH (4-10) ciò consente al virus di sopravvivere nelle carni non cotte per settimane ed anche mesi



- l'acidificazione normale delle carni non ha alcuna influenza se il pH non scende al di sotto di 4
- La presenza del virus nel sangue (viremia) dura dai 4 ai 5 giorni;
- nelle carcasse rimane oltre un anno a 4°C e per anni in carcasse congelate



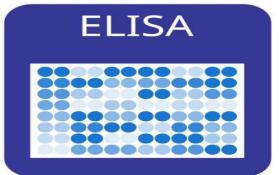


Persistenza del virus PSA

 Gli animali che superano la malattia possono restare portatori del virus per circa un anno, giocando dunque un ruolo fondamentale per la persistenza del virus nelle aree endemiche e per la sua trasmissione



 Il virus è dotato di una buona resistenza sopravvivendo all'interno dei salumi per alcuni mesi o resistendo alle alte temperature.



 La diagnosi di malattia è effettuata tramite vari esami di laboratorio:

immunofluorescenza, PCR, ELISA e Immunoperossidasi.

Spettro d'ospite

Si ritiene che le zecche rappresentino l'ospite originale del virus Zecche molli:

Ornithodorus erraticus
Ornithodorus porcinus porcinus (moubata)







Solo i membri della famiglia dei suidi (Suidae) sono recettivi all'infezione

La **malattia clinica** è visibile solo nel suino domestico e nel cinghiale (entrambi Sus scrofa)





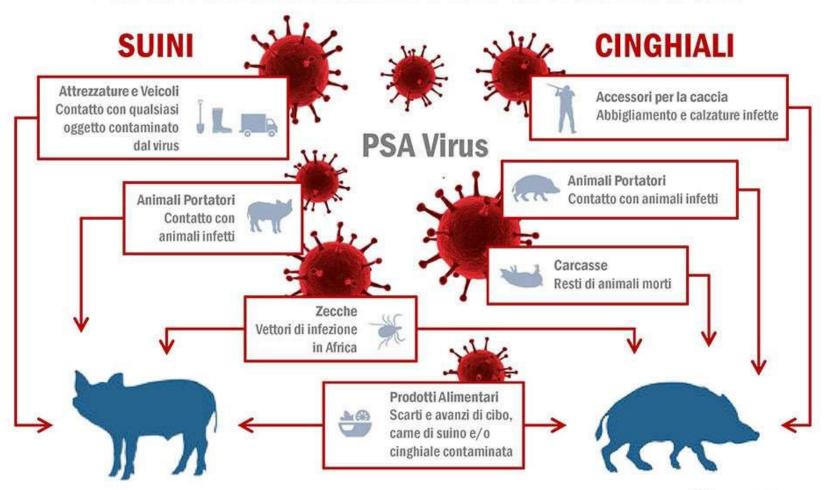
Caratteristiche epidemiologiche PSA:

- Bassa Morbilità, bassa diffusione, pochi casi secondari
- Nessuna trasmissione (dimostrata) da insetti o vento ,
- Persistenza "in situ"

Bassa morbilità: si infettano pochi animali Alta letalità: Pochi sopravvissuti; assenza di protezione immunitaria Alta resistenza: Lunga resistenza del virus nell'ambiente, tempo di esposizione prolungato

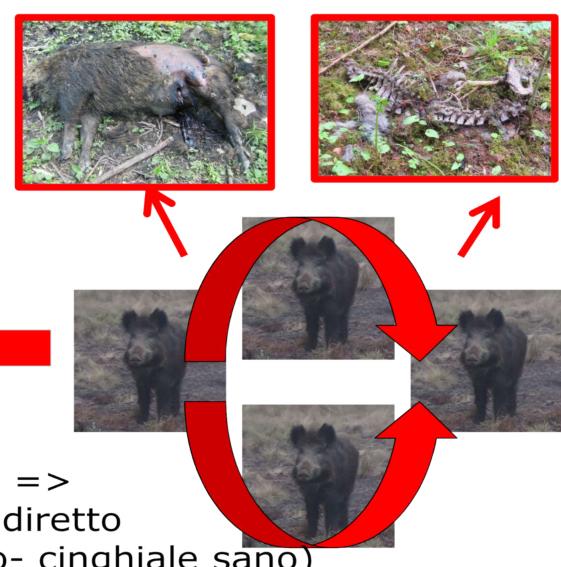


Peste Suina Africana: Ciclo di Trasmissione





Ciclo epidemiologico nel cinghiale



Primavera-estate =>
Soprattutto ciclo diretto
(cinghiale infetto- cinghiale sano)

Inverno: il virus sopravvive nelle carcasse grazie alle basse T°

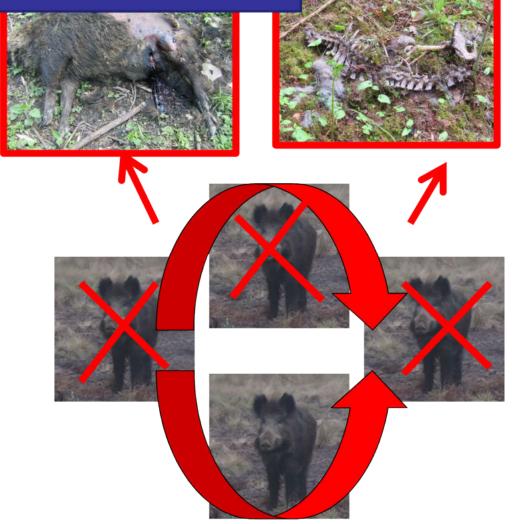
Non tutti I cinghiali si infettano; circa il 20-30% non si infetta;

Il **virus** rimane nell'ambiente con le **carcasse**, **escreti** e **secreti**

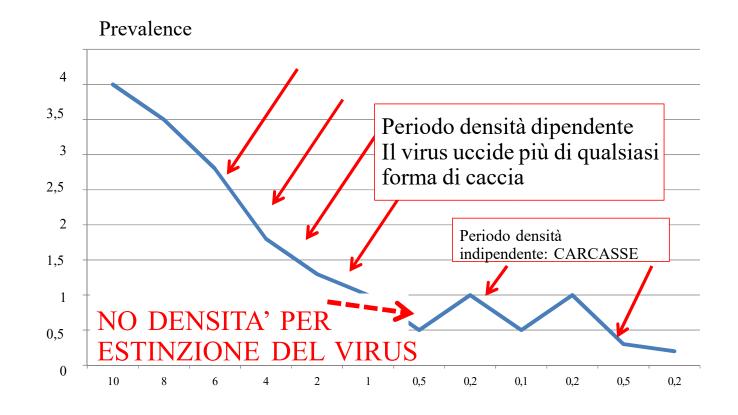
Cinghiali guariti possono avere ancora il virus per **max 100 gg** adesi ai globuli rossi (FLI; Feliziani? De Mia?)

Primavera: nuovi nati oppure movimenti locali, fanno **riiniziare il ciclo**

La persistenza del virus NON è cinghiale densità dipendente



Trasmissione mista: cinghiale densità dipendente durante l'estate densità indipendente durante l'inverno

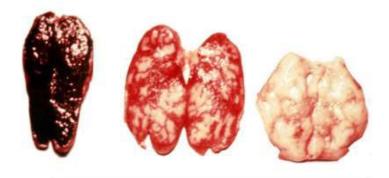


In una carcassa di cinghiale con PSA cosa vediamo??

- 1. Milza ingrossata, da rosso scuro a nera, friabile
- 2. Linfonodi gastroepatici ingrossati ed emorragici
- 3. Linfonodi renali ingrossati ed emorragici



PSC Alto-PSA Centro-Normale Sotto: Infarti marginali e congestione splenica

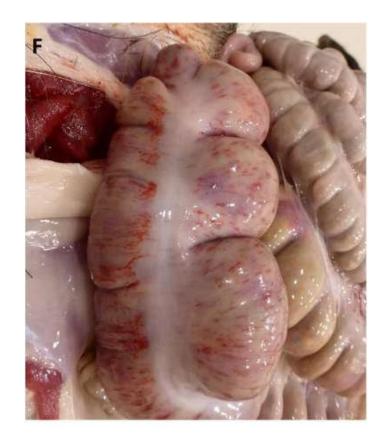


PSA-PSC-Normale: Linfonodi con lesioni emorragiche di diverso grado

Organi addominali



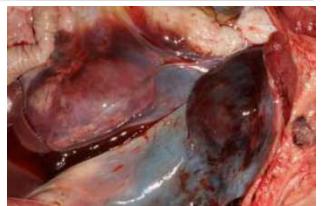
PSA: Emorragie a carica della sierosa degli organi addominali



Porzione di intestino con emorragie



Rene: emorragie petecchiali sulla superficie dell'organo



La tumefazione intorno ai reni e le emorragie muscolari visibili in questa immagine sono tipiche dei suini con la peste suina africana.

Linfonodi rosso scuro (frecce gialle)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE





REGIONE ABRUZZO

Azienda ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti Dipartimento di Prevenzione - SERVIZI VETERINARI Direttore: Dott. Giuseppe Torzi

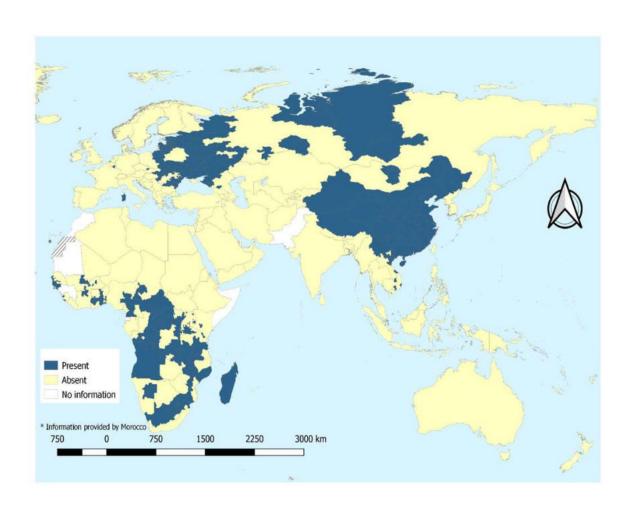
PESTE SUINA AFRICANA:

diffusione della malattia e il ruolo del cacciatore

Servizio di "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" (S.I.A.P.Z.)

Dott.ssa Alessia Ioannoni

Diffusione PSA



PESTE SUINA AFRICANA: Malattia diffusa in Africa, Europa, Asia

Nel 2021 anche l'America ha notificato casi di malattia (Repubblica Dominicana e Haiti) ESPANSIONI RECENTI

Nel 2021, un totale di 26 Paesi (12 in Asia, 9 in Europa e 5 in Africa), hanno riportato delle ondate di Peste Suina Africana



2007: comparsa nelle regioni caucasiche

2014: comparsa nei paesi UE (Lituania, Paesi Baltici, Polonia)



2018: **CINA**Sud-est asiatico
Oceania

Source: OIE international standards for ASF control and business continuity by Gregorio Torres, Head of Science Department, OIE at World Trade Organization's Sanitary and Phytosanitary Measures Committee Thematic Session on African Swine Fever, March 23, 2021



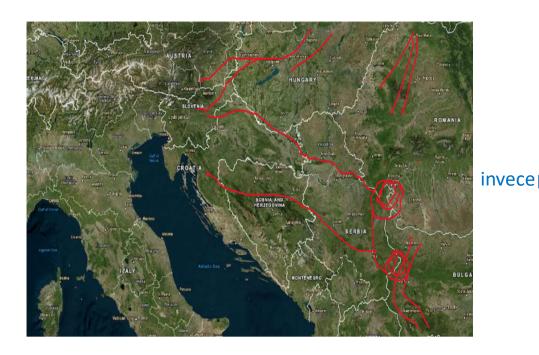
Fronte epidemico si stima avanzi in media con velocità da 20 a 40 Km/anno In funzione della densità del cinghiale e della sua distribuzione spaziale

800 KM????

Autobus Aereo Treno



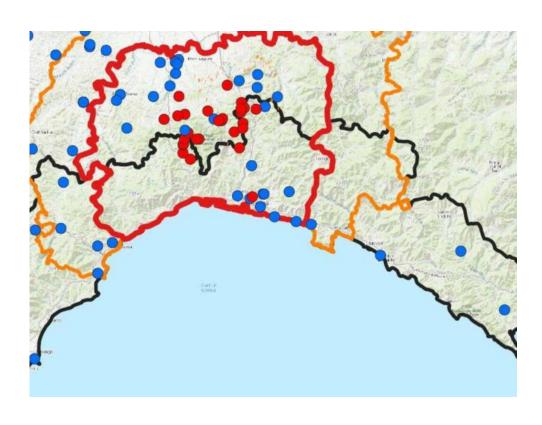
In ITALIA??

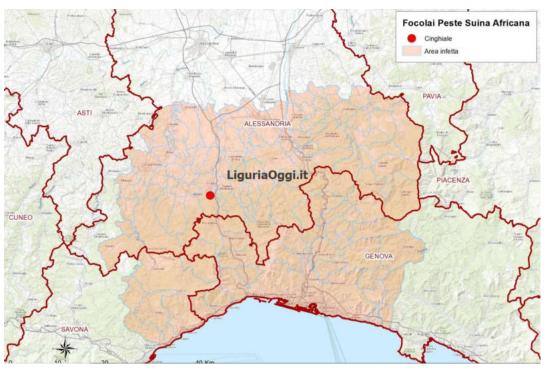


Ci si aspettava l'arrivo della malattia dai focolai presenti in Est-Europa con gli spostamenti dei cinghiali, per continuità dei boschi nel nord-est italiano



Diffusione PSA in Italia





ZONA INFETTA

2 regioni

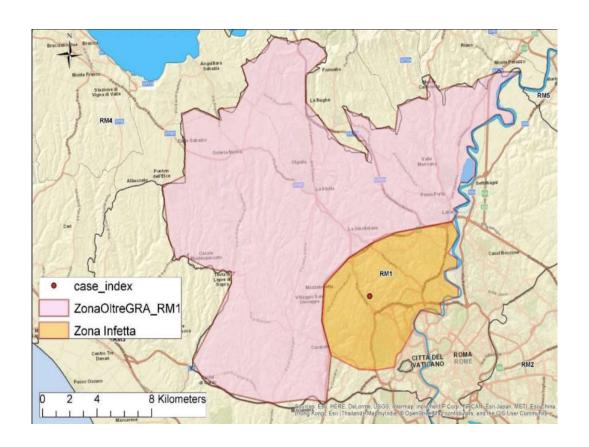
Piemonte-Liguria

3 provincie

Alessandria- Genova -Savona

Dal Piemonte-Liguria un nuovo focolaio comparso a Roma: il virus ha compiuto un importante «salto»





Roma: primo caso trovato nel parco dell'Insugherata circondato dal grande raccordo anulare

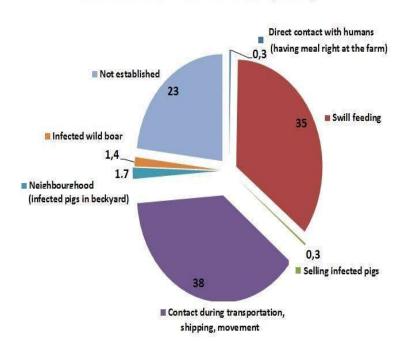


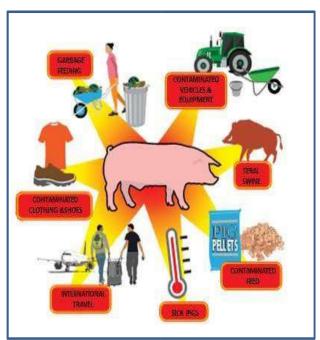
Peste Suina Africana: vie di contagio

EFSA Journal 2014;12(4):3628

SCIENTIFIC OPINION Scientific Opinion on African swine fever¹

EFSA Panel on Animal Health and Welfare (AHAW)^{2, 3}

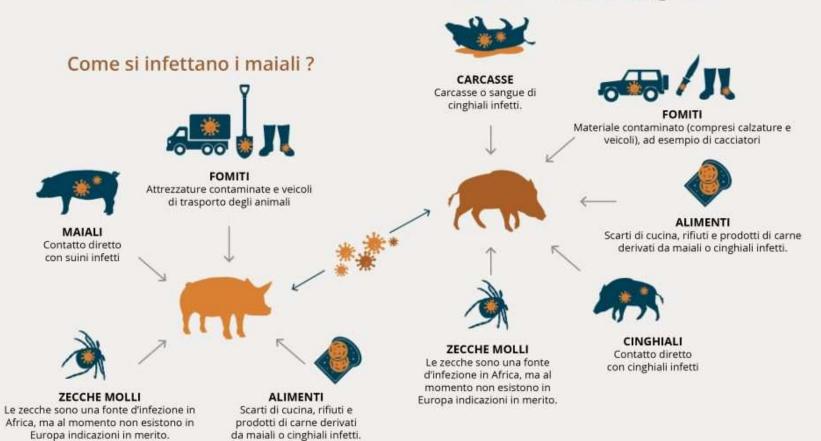




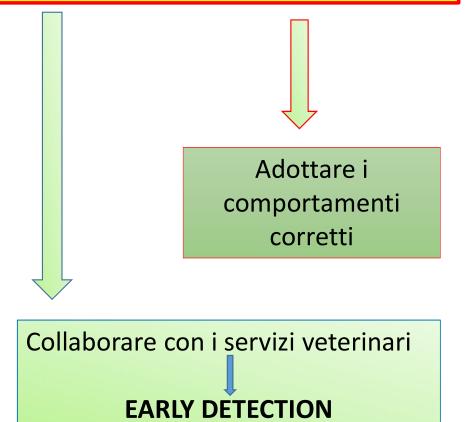
«Fattore Umano»: rischio più imminente a seguito di contatto diretto, dei suini domestici o selvatici, con alimenti/materiali contaminati veicolati da trasportatori, turisti, lavoratori stranieri, viaggiatori, ecc.

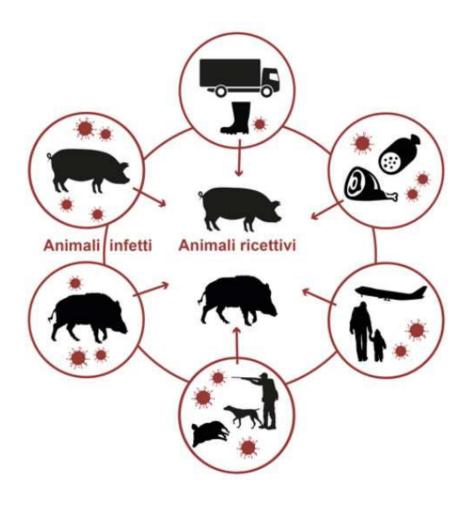
PESTE SUINA AFRICANA

Come si infettano i cinghiali?



Il cacciatore ha un ruolo chiave legato allo stretto contatto con la fauna selvatica





Cosa possiamo fare per difenderci dal virus?

EARLY DETECTION: individuazione precoce del virus

- ✓ Prima si trova il virus più sarà ristretta l'area infetta
 - ✓ Più facile sarà eradicare il virus

Comportamenti corretti da adottare



Informazioni per i CACCIATORI





- Cambiare sempre indumenti e scarpe al termine della caccia e disinfettare materiali e mezzi
- Evitare contatti con suini in allevamento dopo le attività di caccia

ELENCO DEI DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA

- Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbenzensulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S) 1%
 Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- Idrossido di Sodio (Soda Caustica) 2% Aspersione animali abbattuti, stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m3, pH 10,4 -12)
- Carbonato di sodio (pH 11,6 95 °C) 40% Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
- Ortofenilfenolo (Environ D) 1% Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- Lysol 5%
 Camion, divise da lavoro, oggetti vari

 Contattare sempre i servizi veterinari in caso di ritrovamento di cinghiale morto o moribondo

LEGGE 17 febbraio 2022, n. 9

Art. 3 Sanzioni

- 1. <u>Chiunque, nell'ambito</u> delle attivita' di attuazione dei Piani regionali di cui all'articolo 1, dello svolgimento di attività venatoria o boschiva, di coltivazione di fondi agricoli o in quanto coinvolto in un sinistro con cinghiali, <u>rinviene esemplari di tale specie feriti o deceduti, segnala il rinvenimento immediatamente al servizio veterinario dell'ASL competente per territorio.</u>
- 2. Salvo che il fatto costituisca reato, <u>l'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura di euro 500.</u> La sanzione amministrativa e' irrogata dal Prefetto territorialmente competente e si applicano le disposizioni delle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibili.

TOWNEY SHOW

Regione Abruzzo - Azienda Sanitaria Locale 02 - Lanciano Vasto Chieti

Via dei Vestini snc - 66100 Chieti - P.I. 02307130696

Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - **Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zoote**Direttore: Dr. Giuseppe Torzi

Sede di Castel Frentano: Via G. Matteotti, n. 7 Tel. 0872 599681 - Fax 0872 56361 Errall: igieneallevamenti.lanciano@asl2abruzzo.it Pec: igieneallevamenti.lanciano@pec.asl2abruzzo.it

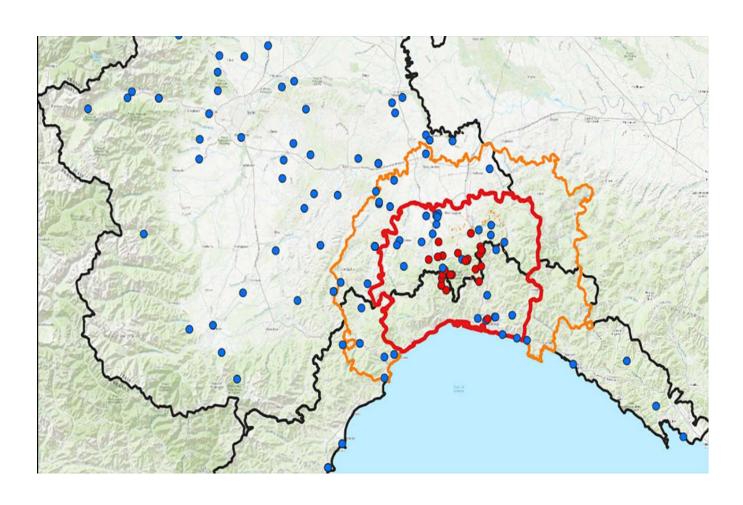
Sede di Visto:
Via Marco Polio, n. 55
Tel. 0873 308691 - Fax 0873 308627
Email: ijanealievamenti, vasto@as22abruzzo.it
Pec: ijanealievamenti, vasto@pez.asi2abruzzo.it
Sede Operativa di Castojione Messer Marino (CH)
Via A. Moro (Cho Distretto Santiaro) Tal. 0873 978440

Sede di Chieti:
Via Niccinir, n. 11 (ex Pediatrico)
Tel. 0871 357512 - Fax 0871 357513
Email: igieneallevamenti.chieti@ad Zabruzzo.it
Res: igieneallevamenti.chieti@poex.asi2abruzzo.it
Sede Operativa di Guar deagrele (CH)
Via Marrucina (c/o Ospedale) Tel./Fax 0871 89

MODULO DI SEGNALAZIONE PRESENZA DI CAROGNE DI CINGHIALE

Da inviace a:	
Mail: igieneallevamenti.guardiagrele@asl2abruzzo.it	
Segnalazione telefonica: Dr.ssa Alessia Ioannoni Cell. 331 6322227 - Tel. 0871 899298	
Segnalazione Whatsapp (tramite foto del modulo) Cell 331 6322227	
N. CAROGNE RINVENUTE	
DATA DI SEGNALAMENTO:	
COMUNE DI:	_
LOCALITA':	
COORDINATE GEOGRAFICHE: Lat. Long.	_
SEGNALANTE SIG.:	
TEL DEL SEGNALANTE:	
NOTE:	

Segnalare cinghiali trovati morti....in Piemonte e Liguria



- Cinghiali rinvenuti morti
- Cinghiali risultati positivi al virus della PSA

